

Nata nel 1986 in uno scantinato di via Rovetta, è diventata un punto di riferimento della cultura libertaria

# Da Chomsky a Casarin vent'anni di libri ribelli

## La festa della casa editrice Elèuthera

ALESSANDRO BERTANTE

**E**LÉUTHERA (libertà in greco) fu la prima repubblica del mondo nuovo, fondata all'inizio del Seicento in una piccola isola delle Bahamas da una comunità di eretici inglesi in fuga dalla madre patria. E proprio rifacendosi a quella esperienza utopica che nel 1986 un gruppo di intellettuali milanesi diede vita a una piccola casa editrice diventata nel corso degli anni il più importante punto di riferimento italiano per la cultura libertaria. In occasione del ventesimo compleanno rievociamo questa avventura editoriale, nella storica sede di via Rovetta, uno scantinato nel vecchio quartiere operaio dietro viale Monza, con Rossella di Leo che con Amedeo Bertolo ha fondato la casa editrice.

Come nasce l'idea di fondare una casa editrice libertaria?

«In realtà la storia comincia a metà degli anni Settanta con la casa editrice Antistato che faceva solo vendita militante. Conclusa

quella esperienza e cambiato il clima politico, abbiamo pensato di fondare una casa editrice sempre libertaria ma che visse nel mercato editoriale e nel circuito ufficiale librario».

Avreste mai pensato di festeggiare il ventesimo compleanno?

«Non credo. All'inizio è stato molto difficile, eravamo solo in due e abbiamo dovuto farci conoscere fra mille difficoltà economiche. D'altra parte Elèuthera è una bella sfida che trascorsi venti anni non abbiamo ancora vinto, nonostante gli oltre 170 titoli in catalogo e diversi successi commerciali. Sebbene ora siamo in cinque e possiamo contare sul lavoro vo-

lontario di molti fiancheggiatori, viviamo sempre sul filo del rasoio».

Distradate però ne avete fatta parecchia, nel vostro catalogo ci sono classici del pensiero politico libertario e pensatori contemporanei del calibro di Kurt Vonnegut, Albert Camus, Noam Chomsky e Marc Augé.

«Noi volevamo diventare gli editori della cultura libertaria contemporanea, intesa nel senso più ampio del termine. Un libro come *Non luoghi* di Marc Augé (il nostro best seller con quasi 40.000 copie vendute) non fa parte della cultura libertaria ma può certo interessare a un libertario».

E poi tutta l'ampia parte riguardante l'ecologia, l'architettura, l'urbanistica, la geografia umana.

«Lo studio dello spazio umano, del territorio e della politica ecologica rappresentano l'ambito più rilevante della nostra ricerca con autori come Franco La Cecla, Francois Laplantine, Colin Ward, perché è proprio in queste discipline che si trova la parte più interessante e viva del dibattito libertario contemporaneo».

Quali sono i libri ai quali siete più affezionati?

«Senza altro *L'ecologia della libertà* di Murray Boocking, *Dio non gioca a dadi* di Henry Laborit e *Illusioni necessarie* di Noam Chomsky. Ma anche i grandi ro-

manzi di Vonnegut, adesso purtroppo passati a Feltrinelli».

Un bilancio di questi primi venti anni?

«Una bella avventura umana e intellettuale. Che spero vada avanti ancora per molto tempo».

Che novità avete in uscita?

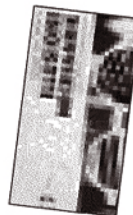
«A luglio è uscito *Da pochi a pochi* di Goffredo Fofi, un saggio sull'industria culturale che ha fatto molto discutere, insieme al varo di due nuove collane economiche: "Libertaria" e "Caienna". Di quest'ultima segnaliamo *Miseria umana della pubblicità* del Gruppo Marcuse, un collettivo di studiosi francesi. Per noi è una grande novità, ci siamo fatti un regalo per il ventesimo compleanno».

A proposito di compleanni, quali iniziative avete in programma?

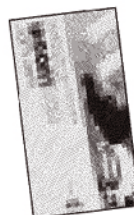
«Venerdì sera si terrà una grande festa "patalistica" all'Arco Matatu in via De Castilia, nel quartiere Isola, durante la quale presenteremo la Patagenda, una agenda ironica e surreale per il 2007. Poi a ottobre terremo un ciclo di incontri alla Libreria Utopia di via Moscova».



**JOHN K. COOLEY**  
"La guerra empia": la Cia e i rapporti con Bin Laden



**NOAM CHOMSKY**  
"Le illusioni necessarie": gli intellettuali e la politica



**MARC AUGÉ**  
"Non luoghi": un saggio antropologico di culto sulla postmodernità



**CASARIN E PASTORIN**  
"Noi due in fuorigioco": riflessioni su calciopoli



**GRUPPO MARCUSE**  
Una ricerca sulla "Miseria umana della pubblicità"



**GOFFREDO FOFI**  
"Da pochi a pochi": potere politico e minoranze



FOTO DI GRUPPO NELLA REDAZIONE DI ELÉUTHERA, A SINISTRA ROSSELLA DI LEO

Oltre 170 i titoli in catalogo, il best seller "Non luoghi" di Augé con 40 mila copie